

Il Settimanale

Commentario di fatti e vita sportivi



Hall of Fame, Percassi nell'Olimpo



We are growing.
We are hiring.
We are SEAS.



www.seas-italy.it



Hall of Fame, Percassi nell'Olimpo

Eugenio Sorrentino

Lasciare il segno nel mondo dello sport è il risultato di un progetto ponderato e non di un fatto episodico. Essere riconosciuti artefici di un'impresa ha una valenza che ricade non solo sulla persona destinataria ma sulla realtà che rappresenta. Ed è così che va interpretato il prestigioso e importante riconoscimento attribuito ad Antonio Percassi, il quale nelle vesti di presidente dell'Atalanta Bergamasca Calcio entra nella *Hall of Fame* del calcio italiano. Un encomio che mette in evidenza il valore raggiunto da squadra e società nel panorama nazionale e continentale, attraverso la figura del suo presidente "per essere stato "capace di portare la sua Atalanta nel gotha del calcio europeo" – recita la motivazione. La *Hall of Fame* del calcio italiano è stata istituita nel 2011 dalla Figc e dalla Fondazione Museo del Calcio per celebrare giocatori, allenatori, arbitri e dirigenti capaci di lasciare un segno indelebile nella storia del movimento. Il nome di Antonio Percassi si aggiungerà al novero dei personaggi che hanno colto obiettivi straordinari. Avverrà ufficialmente a Firenze il prossimo 4 maggio, a meno di un anno dalla serata indimenticabile del 26 maggio a Reggio Emilia, quando l'Atalanta ha riscritto la

sua storia e per la prima volta si è qualificata alla Champions League come terza forza della Serie A, dietro solo a Juventus e Napoli. L'ingresso nella Hall of Fame prevede, come da tradizione, che il premiato lasci un cimelio simbolico della sua carriera destinato al Museo del Calcio. Nessun dubbio che si tratterà di un simbolo fortemente rappresentativo dell'Atalanta.

Nel dicembre 2018 Percassi aveva ricevuto il Collare d'Oro al merito sportivo del Coni e il prossimo 24 febbraio, durante la tradizionale Festa del Gruppo Lombardo Giornalisti Sportivi nell'Auditorium Testori di Palazzo Lombardia a Milano, sarà insignito del premio Personaggio dell'Anno, indicato come l'anima di una società che da "provinciale di lusso" ha saputo diventare una delle prime forze del calcio italiano. Sarà in compagnia, tra gli altri, di un'icona come Dino Meneghin, uomo simbolo del basket italiano, che riceverà il Premio alla Carriera.

Ciò che risalta, nella circostanza dell'attribuzione di importanti riconoscimenti, è che gli uomini dell'Atalanta, dirigenti, allenatore, calciatori, si dicono reciprocamente grati. Non frasi di circostanza, ma convinto senso di appartenenza.



terzo
tempo
sport magazine



UBI Banca
Fare banca per bene.

Borse di Studio

UBI Banca – TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE - PANATHLON Club Bergamo

TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE promuove per l'anno 2020 in collaborazione con UBI Banca e Panathlon Club Bergamo, il bando per l'assegnazione di n. 6 (sei) borse di studio a studenti atleti meritevoli, i quali potranno essere segnalati da società sportive e istituti scolastici in virtù delle buone pratiche e condotte positive espresse negli studi e nell'attività agonistica.

Motivazioni borse di studio

I destinatari delle borse di studio, del valore di euro 500,00 (cinquecento/00) cadauna, sono studenti di scuole medie di primo e secondo grado, tesserati per società sportive riconosciute dal Coni, i quali si siano distinti per il merito e la condotta nell'istruzione e formazione a livello scolastico, l'impegno a coniugare la frequenza scolastica con la preparazione sportiva e le attività agonistiche, il rispetto delle regole e dell'avversario in allenamento come in gara e fuori dal contesto agonistico, gesti di fairplay, la disposizione al sacrificio in relazione a particolari situazioni logistiche e familiari.

“UBI Banca condivide l'importante iniziativa di TERZOTEMPOMAGAZINE insieme a Panathlon Club Bergamo, che premia il merito di giovani studenti impegnati nello sport – sottolinea il dott. Luca Gotti, Responsabile della Macroarea Territoriale Bergamo e Lombardia Ovest di UBI Banca - Studio e sport viaggiano di pari passo e rappresentano per i giovani fondamentali esperienze di crescita personale e sociale in grado di costruire la personalità dell'individuo e di farlo sentire protagonista responsabile della società di oggi e del domani.”

Le candidature

I dirigenti delle società sportive potranno segnalare un proprio atleta, corredando la candidatura con un breve profilo e le motivazioni che, a loro parere, lo rendono meritevole.

Le schede pervenute saranno interfacciate con il giudizio della scuola frequentata e sottoposte alla commissione di valutazione composta da rappresentanti dei Soggetti Proponenti e di Istituzioni, Enti e Associazioni afferenti al mondo scolastico, dell'educazione e della formazione allo sport.

Le segnalazioni dovranno pervenire entro e non oltre il 31 marzo 2020 al seguente indirizzo di posta elettronica: borsedistudio@terzotemposportmagazine.it

Contents

Editoriale

Hall of Fame, Percassi nell'Olimpo

MONDO ATALANTA

Sfatata Firenze

Zona Mista

Photogallery Fiorentina - Atalanta

Team Atalanta eSports

RETI E CANESTRI

BB14 sempre più giù

BluBasket ha fatto 13

Implacabile Olimpia

Volley Zanetti fa il colpo grosso

LO SPORT NEI RICORDI

Una statua per Marco Pantani

EDUCATIONAL

Special Volley

Andrea Terzi Amico dei Bambini

MONDO PARALIMPICO

Martina Caironi il ritorno

AEA

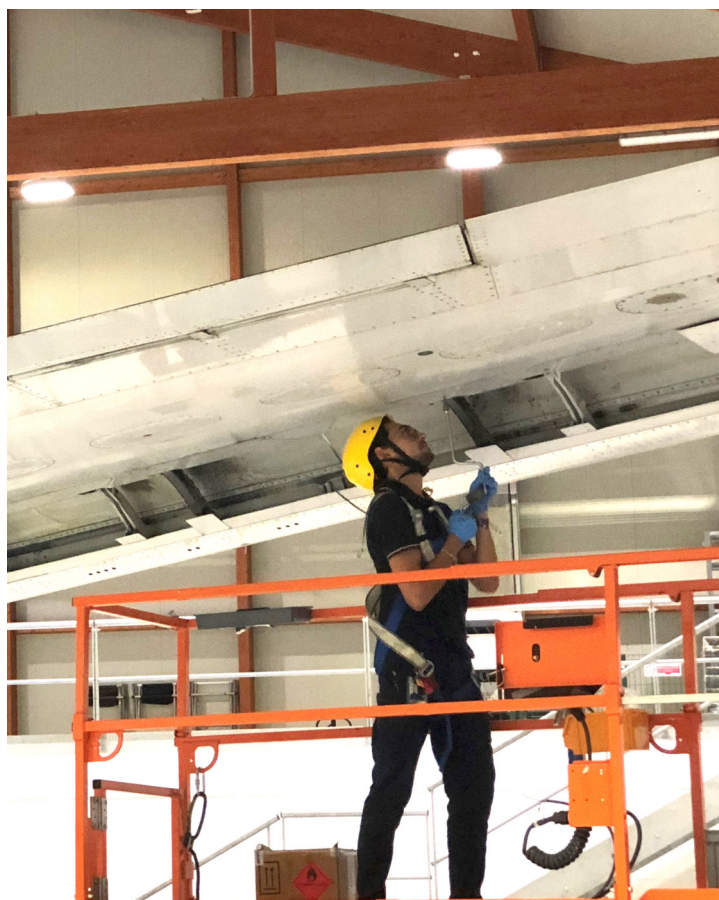
Aircraft Engineering Academy

Prima accademia di alta formazione, certificata ENAC, per tecnici specializzati in manutenzioni aeronautiche.

Unico percorso di 4 anni, teorico e pratico, con accesso diretto alla professione presso una delle 14 basi operative italiane di Seas.

Iscrizioni aperte sul portale training-aea.it.

Requisiti d'accesso: diploma e buona conoscenza della lingua inglese.



AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY

B E R G A M O



Sfatata Firenze

Eugenio Sorrentino

L'Atalanta sfata il tabù dello stadio di Firenze, dove non vinceva dal lontano 1993, e conquista un'importante vittoria in trasferta che le permette di consolidare il quarto posto in classifica staccando la Roma prima dello scontro diretto al Gewiss Stadium.

Dopo avere fallito buone occasioni nel primo tempo, chiuso in svantaggio per un gol di Chiesa, la squadra di Gasperini sale in cattedra nella ripresa comandando il gioco, con Gomez tornato a recitare il ruolo di tuttocampista, e riuscendo a ribaltare il risultato con Zapata e Malinovskyi. Con 61 gol fatti, nessuno a segno come l'Atalanta dal 1960.

A Firenze tutti a disposizione di Gasperini, ad eccezione dello squalificato De Roon, rimpiazzato da Pasalic che fa coppia con Freuler in mediana. Assetto confermato con Castagne sulla fascia destra, Ilicic e Gomez disposti larghi per consentire a Zapata di abbassarsi e favorire gli inserimenti. Il 3-5-2 di Iachini più efficace nel contenimento che nella costruzione offensiva. Ad analizzare le statistiche, con il 67 per cento di possesso palla, l'1-0 con cui si chiude il primo tempo a favore della Fiorentina racconta semplicemente di un colpo

riuscito a Federico Chiesa, bravo a calciare a fil di palo e regalare il vantaggio ai viola al 32'. Nei primi 20 minuti, invece, tre occasioni per l'Atalanta, al tiro con Ilicic (diagonale a lato) all'11', con Castagne murato dal portiere al 13' e Pasalic che al 19' spreca un rigore in movimento servitogli dall'esterno belga non riuscendo a inquadrare la porta. Al 43' lo stesso Pasalic, smarcato in area da Gosens, va al tiro da distanza ravvicinata ma viene chiuso da Igor in scivolata.

A inizio di secondo tempo, ripreso Gomez, il ruolo di tuttocampista, l'Atalanta cambia volto e, più aggressiva e determinata, perviene al pareggio dopo 4' con Zapata che finalizza l'azione avviata da Ilicic e proseguita da Gomez, che riceve l'assist dello sloveno e scucchia il pallone per il tocco vincente dell'attaccante colombiano. Al 19' Gasperini richiama Pasalic inserendo Malinovskyi, che alimenta l'azione offensiva e al 27' prende palla sulla trequarti e con un rasoterra di sinistro fulmina Dragowski ribaltando il risultato. Per il resto l'Atalanta controlla gioco e partita, senza concedere opportunità ai gigliati, trasformati in un ininfluente 3-4-3. E al 90' l'esordio di Tamèze per la standing ovation a Papu Gomez.



Zona Mista

Federica Sorrentino

“Tre punti importantissimi su un campo molto difficile, dove non si vinceva da 27 anni. La partita non è stata facile – commenta Gian Piero Gasperini - Ci siamo trovati in svantaggio pur avendo costruito occasioni da rete. Non sempre ci si esprime al meglio, bisogna considerare anche la forza e il valore dell'avversario. Nostro merito avere creduto di poter raddrizzare il risultato. Nel complesso abbiamo fatto un'ottima gara”.

Una maglia con la scritta “Gasperini uno di noi” è l'inedito, forse sarcastico omaggio di un tifoso viola presente in tribuna e regalata al mister bergamasco.

Effetto della campagna distensiva intrapresa dai sindaci di Firenze e Bergamo, servita a stemperare le tensioni che si erano accumulate dopo il match di coppa Italia. *“In quella occasione si era un po' esagerato, gli sfottò nei confronti dell'avversario fanno parte del colore. Mi auguro che il pubblico fiorentino si preoccupi soprattutto di sostenere la propria squadra”.*

Sotto il profilo strettamente tattico, Gasperini sottolinea come la posizione di Gomez rappresenti una risorsa fondamentale, *“perché può ricoprire il ruolo di terzo attaccante sulla sinistra oppure muoversi da centrocampista e fungere da riferimento per la costruzione del gioco”.*

Zapata sembrava più affaticato nel primo tempo, invece nel secondo tempo è cresciuto. Ricominciare a segnare lo aiuta certamente a ritrovare la condizione migliore”.

Sui calciatori ceduti Gasperini spende parole di elogio: *“Io non amo le rose molto ampie. Barrow, Pessina, Kulusevski, Ibanez, che non avrebbero potuto giocare con continuità con noi, stanno dimostrando il loro valore nelle altre squadre e ne siamo ben felici perché sono frutto del lavoro svolto dall'Atalanta”.*

Ai microfoni di Sky Sport, Duvan Zapata ripassa il match di Firenze: *“Nel primo tempo stavamo facendo bene, poi loro hanno trovato il gol e trovato entusiasmo. Nel secondo tempo ci siamo sbloccati subito, abbiamo avuto la capacità pressare alto e di riuscire a ribaltare il risultato”.*

E' il primo gol su azione dopo il lungo stop per infortunio. *“Faccio ancora un po' di fatica, sto ritrovando gradualmente la condizione. Quando mi sono infortunato era al meglio, spero di ritornare a quel livello”.*

E sul prossimo scontro diretto con la Roma per la Champions, dice: *“Siamo consapevoli dell'importanza della prossima partita, come lo eravamo di quella giocata a Firenze. Dobbiamo tornare a sfruttare il fattore campo”.*



(Luca Gotti - Responsabile Macro Area Territoriale Bergamo e Lombardia Ovest di UBI Banca)

“RICARICONTO” di UBI Banca

NASCE IL PRIMO SERVIZIO CHE CONSENTE DI RICARICARE IL SALDO RATEIZZANDO UNA O PIU' SPESE DEL CONTO CORRENTE

Per la prima volta in Italia viene offerto un prodotto che consente di rateizzare spese già sostenute per ottimizzare, in totale autonomia, la gestione del proprio bilancio familiare.

UBI Banca è il primo istituto di credito italiano a offrire ai suoi clienti una formula semplice e immediata per ottimizzare, in totale autonomia, la gestione quotidiana della propria liquidità: RicariConto.

Il servizio consente di rateizzare singole spese addebitate sul conto corrente, come bonifici, pagamenti e tante altre, per ricaricarne il saldo e renderlo nuovamente disponibile per pianificare nuovi acquisti o per avere la tranquillità di poter affrontare eventuali impegni futuri imprevedibili. Ricariconto si attiva facilmente in filiale e senza costi, previa valutazione positiva del merito creditizio.

Una volta attivato, le singole spese possono essere rateizzate in totale autonomia con un click tramite l'APP UBI Banca (o tramite l'Internet Banking) o, per chi preferisce, anche in filiale o tramite il Servizio Clienti.

Il cliente sceglie quindi la durata del piano di rateizzazione e, a fronte di una commissione fissa mensile che varia in funzione dell'importo rateizzato, il saldo del conto corrente viene ricaricato in tempo reale. Le rate e le relative commissioni verranno quindi addebitate a partire dal secondo mese successivo.

L'importo rateizzabile va da un minimo di 250 euro (con possibilità di aggregare più spese di importi inferiori fino al raggiungimento della soglia minima) a un massimo di 5.000 euro e comunque nei limiti del plafond assegnato e disponibile per ogni singolo cliente.

“Per la prima volta una banca lancia sul mercato un prodotto finanziario che consente di gestire la propria liquidità con flessibilità ed in totale autonomia senza che sia necessario richiedere, ogni volta, la concessione di un prestito.”

Ricariconto offre un servizio rivoluzionario ed innovativo che è nato dall'attenzione ai bisogni del cliente e dalla spinta innovativa che caratterizza UBI Banca, affiancandosi e completando l'offerta che con la carta di credito Hybrid consente già da tempo di rateizzare le spese con questa effettuate”.

Nel triennio 2016-2018 UBI Banca ha investito circa 164 milioni di euro in innovazione, per il quadriennio 2016-2019 sono stati stanziati più di 13 milioni di euro in cybersecurity. Un'evoluzione costante che tiene in considerazione la multicanalità dell'esperienza bancari ad oggi.

Per il rinnovamento delle filiali, grazie anche alle tecnologie utilizzate, il Piano Industriale al 2019/2020 ha previsto un spesa di 240 milioni di euro.

RicariConto®

DAI LA CARICA AL TUO CONTO



Per sostituire il frigo senza scongelare i tuoi risparmi c'è RicariConto®,
il primo servizio per ricaricare il saldo, pagando un po' alla volta le singole spese del conto.
Attiva RicariConto® senza costi in filiale e dai, quando vuoi, la giusta carica al tuo conto.

 in filiale  ubibanca.com  800.500.200

UBI  **Banca**
Fare banca per bene.

UBI RicariConto® è una carta di credito virtuale per consumatori, emessa da UBI Banca su circuito privativo. Consente al titolare di effettuare operazioni di pagamento dalla carta ad un conto corrente a lui intestato/cointestato presso la Banca o altri intermediari, per ripristinare su tale conto la provvista corrispondente a determinati addebiti contabilizzati sullo stesso. Alcune spese di conto non sono rateizzabili. Gli utilizzi della carta sono rimborsati tramite singoli finanziamenti a rimborso solo rateale, con facoltà di rimborso anticipato dell'importo dovuto per ciascun finanziamento. I finanziamenti sono attivabili nella filiale presso cui è in essere UBI RicariConto®, tramite il servizio Qui UBI (la cui titolarità non è condizione necessaria per la concessione di UBI RicariConto®) o il numero verde 800.500.200. UBI Banca si riserva il rilascio della carta e la definizione dei massimali di spesa in base al merito creditizio. Condizioni del prodotto ed elenco delle operazioni rateizzabili su fogli informativi e documentazione precontrattuale in filiale e nella sezione Trasparenza del sito ubibanca.com.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
RicariConto® è un marchio registrato di UBI Banca S.p.A. e tutti i diritti sono riservati.



(Servizio fotografico a cura di Francesco Moro)

Photogallery Fiorentina-Atalanta

(photo credits: atalanta.it)



Team Atalanta eSports

Simone Fornoni

Dal profumo d'erba al joystick. Dal calcio in carne e ossa a quello in poltrona di fronte a un video grande quanto un televisore. Sempre con la competizione e la passione dentro, perché il football lo si ama, che sia fatto di istantanee o di frame: *“Non c'è compagno che non si porti in trasferta la playstation, ci si rilassa così. I videogame calcistici sono la fusione di due mondi: perciò approvo il passo della dirigenza”*, la rassicurazione del testimonial Pierluigi Gollini. Per l'Atalanta che decide di esplorare la galassia del gaming, business in rampa di lancio che compenetra le strategie di marketing dello sport giocato sul campo, il Team eSports comincia da due. Gli assi che inaugurano ufficialmente la squadra virtuale destinata a scalare le classifiche della neonata eSerieA Tim, promossa dalla Lega Calcio proprio nel giorno del vernissage nerazzurro all'eSports Palace cittadino di via Carducci, ma anche a impinguare l'organico: Jacopo Crocchia (alias JC_STUNNER_90), ventinovenne romano, per Pes, e Antonio Mincione (PROROPE 72), dieci di meno, varesino, per Fifa.

Quest'ultimo è il passatempo preferito di Gollorius, il rapper coi guanti che sogna Euro 2020 e di consolle se ne intende.

Due gamer cui se ne aggiungeranno (molti) altri, come sottolinea Alessio Cicolari, patron di Ak Informatica propostosi come partner per un club che fa sognare la Champions League ai suoi tifosi: *“I primi tryout di selezione sono stati il programma del weekend, perché la comunità dei gamer atalantini deve essere ampliata. Jacopo e Antonio sono i capitani, non rimarranno certo da soli. L'asset riguarda scouting per i nuovi talenti sul territorio, coaching e contenuti streaming in proprio per la formazione di più eTeam. C'è il campionato di eSerieA, ma nell'arco del tempo le competizioni si moltiplicheranno e non mancheranno opportunità di sviluppo, di incontri, di appuntamenti”*. Ma perché mai la Dea s'è avventurata sulla strada zeppa di incognite del rettangolo verde virtuale? Parola al direttore generale di Zingonia Umberto Marino: *“Un adeguamento ai tempi, che non sono più soltanto quelli delle ginocchia sbucciate sul campetto dell'oratorio. Ci apriamo ai ragazzi più giovani che si divertono davanti a uno schermo: tutto è nato nel marzo dello scorso anno in Lega con l'amministratore delegato Luigi De Siervo. Come società bisogna curare il brand ed entrare in un mondo da conquistare assumendo una dimensione innovativa”*.



(photo credits: BergamoBasket2014/facebook)

BB14 sempre più giù

Fabrizio Carcano

A nove giornate dalla fine della stagione regolare si complica sempre di più la situazione del Bergamo Basket 2014, ultimo in classifica con soli 8 punti dopo 23 partite.

Nell'ultima settimana la compagine giallonera, falcidiata dagli infortuni, con Marra e Parravicini indisponibili, Dieng inutilizzabile ad Agrigento, oltre ai due lunghi Allodi e Bozzetto con diversi problemi fisici a zavorrarli, ha fatto il possibile perdendo altre due partite, ad Agrigento per 85-65, e in casa con Biella per 76-89.

Sconfitte diverse. Ad Agrigento, sul campo della seconda in classifica, il BB14 è schizzato sul 17-23 e ha sperato nella fuga, poi è stato ripreso e ha tenuto botta fino al 25' quando le rotazioni limitate e la stanchezza hanno tagliato le gambe ai gialloneri, costretti a dare minuti al debuttante 18enne play Andrea Augeri.

Tre giorni dopo il ko casalingo contro Biella, terza in classifica, un altro avversario fuori portata nelle cui file spicca la stella Giordano Bortolani, che ha dominato il primo tempo, arrivando sul 20-40, prima di una reazione sorprendente e inattesa dei bergamaschi, arrivati anche a meno quattro grazie alle bombe di Carroll, Jackson e Zugno.

Rimonta di carattere e cuore, ma ancora una volta la panchina corta e quintetti con i 19enni Costi e Dieng e il baby Augeri, hanno costretto la squadra di coach Marco Calvani ad una resa nel finale.

Difficile ormai sperare di invertire la tendenza.

Per raggiungere i playout Bergamo dovrebbe vincere almeno quattro partite, forse cinque, senza poter prescindere da un successo casalingo il 25 febbraio in casa contro Capo d'Orlando, unico avversario raggiungibile per evitare l'ultimo posto.

Quasi utopico sperare in una rimonta che sembra fuori portata per questa squadra.

“Abbiamo un cappio al collo che si stringe ogni giornata di più. Contro Biella sono state due partite all'interno della stessa partita, nei primi due quarti abbiamo fatto antibasket. Per cui non posso accettare l'approccio che abbiamo avuto nel primo tempo. Poi dopo l'elettroshock dell'intervallo abbiamo fatto vedere qualcosa di buono e siamo riusciti a riaprire la partita. Ringrazio Allodi che ha voluto giocare anche se stava male: ha giocato con il dolore e con l'orgoglio, non posso che ringraziarlo. Il cappio? Lo sentiamo sempre più stretto ma lo sgabello ancora non lo hanno tolto...”, ha spiegato un sempre più amareggiato coach Marco Calvani.



(photo credits: Ufficio Stampa BluBasket)

BluBasket ha fatto 13

Simone Fornoni

Nella striscia positiva da poker d'asso, arrotate anche la Edinor e Capo d'Orlando domenica a pranzo, ecco un Corban Collins formato turbina per la sgommata trevigliese verso i playoff. Tredici vittorie su ventitré per il quintetto di Adriano Vertemati, 301 panchine targate BCC, quando all'orologio con l'Est mancano Tortona, Roma/Cisterna di Latina più il derby in casa del primo marzo. A Biella, 79-78 al supplementare (17-15, 26-23, 41-42, 64-64) contro Paolo Galbiati e niente Corban fino al 23' per poi vincere il duello (26 con 5/12 dalla lunga, 6 rimbalzi e 4 assist) col pari punti Saccaggi: controsorpasso sul 34-33 a un settebello dalla fine della terza decade, quarto bombone per il 60-57 a 1' dal 40', il matchball in isolamento rintuzzato dal rivale e l'infilata decisiva a tre secondi contati. Mai consistenti i vantaggi: il 10-4 da fuori di Pacher (10+10 e fouled out) al 4' tenendolo con un Palumbo (14+8+3) da cinquina nell'extra time; 17-10 a 2' dal primo scollinamento con la tripla di Reati (10+7; 17-10).

Di là, freccia con Massone (8+6) dall'arco e i piazzati della pertica Barbante (11, 51-44), mentre Bortolani (4) e Polite (10+14) non pungono troppo. Sotto le plance, bene Borra (14+8) contro Omogbo (8+4) e Donzelli (7+9); limitati i backup Lombardi

E D'Almeida (2). Caroti (3) si fa perdonare l'uno su dieci recuperando sul 74-76.

Contro i pericolanti peloritani di Marco Sodini, la cinquina tra l'ungherese Keller (17, ex compagno di Pacher a Pau) ed Elmore (14) preannuncia una gara insidiosa conclusa 74-67 (21-19, 42-34, 56-53). Caroti (10) sgancia il primo missile per poi impattarla a 7' dal secondo quarto.

Di qua dai 6,75 ci sono da subito anche Pacher (3/5, 19+7+3) per il primo vantaggio sul 17-15 (8'), Palumbo (2/3, 10+7+6) e, di là Bellan (7), via in barella dopo lo scontro mento a testa col magiaro al 18' (match sospeso sul 34-31), schierato "3" con l'ex BB14 Marco Laganà (15+7+4) in regia. Borra (11+12+5) inaugura la sua serie abbattendo il canestro, per gli ospiti a fasi alterne i cambi Mobio (4), Lucarelli (8) e Querci (2).

Per la Blu Basket performante Reati (8) e in parte D'Almeida (4 ma niente rimbalzi).

Prendere il largo è dura: 30-25 al quarto d'ora e 42-34 by A.J., 53-45 frontale di capitano Reati (26') che la risistema per il 63-59 a un tris dalla fine. Keller rientra sul 53 pari con gioco da 3 più alley-oop per il 56-59 (33'), l'ultimo parziale contro.

Collins? 12 punti e 2 assist, ma tanta polpa in difesa.

(photo credits: olimpiapallavolo.it)



Implacabile Olimpia a cura della Redazione

L'Olimpia è spietata e non lascia nemmeno un set sul campo del PalaGrotte, vince per 3-0 (25-23, 25-22, 25-21).

La squadra di Spanakis parte sempre sotto di qualche punto ma poi recupera a metà e conduce, con ottima prestazione di Wagner (16 punti) e Della Lunga (10), e un ottimo servizio di Garnica che permette l'aggancio in tutti e tre i set. Olimpia più maliziosa e concreta nelle fasi delicate, con i centrali Alborghetti e Signorelli chiamati spesso in causa che chiudono a 5 punti a testa, con ottimi muri.

Seconda posizione in classifica agguantata e superata proprio la BCC, ora l'Olimpia è tornata al vertice immediatamente sotto Siena, che continua la sua marcia a +5, in attesa dell'importante appuntamento all'Unipol Arena del 23 febbraio per la finale di Coppa Italia, preceduto dal turno casalingo di campionato venerdì 16 al Pala Agnelli alle 20.30 contro la Conad Reggio Emilia.

IL MATCH

Bergamo parte con Wagner in diagonale con Garnica, Signorelli e Alborghetti in centro, Della Lunga e Preti in 4, Fusco libero.

La Bcc parte subito spedita con un primo break 8-4 grazie al servizio di Morelli.

Alborghetti mura Moreira, poi Garnica fa doppio ace e Olimpia accorcia 8-7. Della Lunga batte bene e Preti finalizza per il 9 pari. Sempre Morelli ace su Fusco, poi punto a punto con un ottimo Garnica che serve Della Lunga per il 14-14, poi Vedovotto spara out per il sorpasso di Bergamo 14-15. Castellana Grotte fallosa permette il break 16-18 per Bergamo. Gritti trova il doppio ace per il 18-21. Vedovotto accorcia 21-22. Moreira batte in rete per il 21-23. Wagner mette a segno il 22-24. Preti chiude in pipe 23-25.

Anche nel secondo set parte bene la Bcc 8-4, poi sul 10-7 Tiozzo rileva Preti. Morelli chiude il 16-12. De Togni spara out per il 16-14, poi Wagner accorcia a 16-15, Garnica fa ace e aggancia 16-16. Doppio Ace di Della Lunga porta a 17-19. Altro ace di Della Lunga per il 17-21. Wagner per il 20-23, sempre suo il 22-24, poi l'invasione pugliese regala il 22-25.

Nel terzo set fa subito break 9-7 la BCC, poi Moreira sbaglia il servizio per l'11-10. Morelli mantiene il break. Garnica fa ace e aggancia 13-13, poi è il turno al servizio di Della Lunga che porta a 14-15. Tiozzo firma il 15-18, ancora Tiozzo per il 15-19. Tiozzo per il 17-20. Wagner per il 18-21. Signorelli mura Morelli per il 18-23. Garnica firma il 19-24. Chiude Tiozzo 21-25



Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,
in **Via Provinciale, 30.**



PENTOLE AGNELLI
PROFESSIONAL COOKWARE
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso



(photo credits:volleybergamo.it)

Volley Zanetti fa il colpo grosso a cura della Redazione

Colpo grosso al PalaAgnelli da parte del Volley Zanetti che, rigenerato dalla cura Fenoglio, riesce a rimontare Èpiù Pomì Casalmaggiore imponendosi per 3-1 (18-25, 28-26, 25-23, 25-21). Dopo un primo set perso nettamente e giocando al di sotto delle proprie qualità, le rossoblu hanno trovato la forza di risolvere il secondo e terzo set con la determinazione necessaria negli scambi decisivi, per poi guadagnare e conservare il margine servito a vincere la quarta frazione. Per le cremonese è la quarta sconfitta su cinque partite giocate nel 2020. Coach Fenoglio soddisfatto anche per l'apporto garantito da Kiera Van Ryk, il gioiello canadese che convince e mette a segno 17 punti, mostrando di avere superato le difficoltà di inizio stagione. Il sestetto base scelto da Fenoglio (Mirkovic in regia opposta a Smarzek, Melandri e Olivotto al centro, Loda e Mitchem in banda e il libero Sirressi) sembra offrire garanzie soprattutto con la strategia dei cambi, in particolare e nella circostanza proprio l'ingresso di Van Ryk per Smarzek. La cronaca racconta di un primo set caratterizzato da troppi errori delle rossoblu e dell'efficacia a muro delle avversarie.

Anche l'avvio di secondo set delle ragazze di Fenoglio non è esaltante, ma ci pensano Loda e Van Ryk a tenere in bilico il risultato, arrivando al 23 pari, e dopo tre set point annullati Loda trova la diagonale del 28-26. Nel terzo set Fenoglio chiede il time out sul 2-5 e Bergamo riequilibra il risultato (6-6) prima di subire un nuovo break per il 7-10. Casalmaggiore allunga fino all'8-13, ma Bergamo assottiglia lo svantaggio portandosi sul 15-17. Serressi si oppone con efficacia agli attacchi avversari e le rossoblu riescono a ripartire dal 23 pari, come nel secondo set. A chiudere i conti l'attacco di Smarzek che vale il 25-23. Nel quarto set Fenoglio conferma Prandi, già entrata nella frazione precedente, per Mirkovic. Casalmaggiore arriva a condurre 11-13, ma le rossoblu danno l'impressione di essere pronta a mettere la freccia. Sul 22-17 le ospiti tentano una reazione ma restano staccate di due punti (23-21), quanto basta per permettere a Loda di chiudere 25-21 con un ace. Volley Zanetti guadagna così tre punti pesanti, frutto di un'alternanza delle pedine a disposizione di Fenoglio che permette di gestire bene le energie, soprattutto quando i cambi rispondono alle attese.



(photo credits: volleybergamo.it)

Special Match al Pala Agnelli

Federica Sorrentino

Al Pala Agnelli, prima della sfida tra Zanetti e Casalmaggiore, è andato in scena un match esibizione degli atleti della Scuola Pallavolo Bergamo iscritti al corso riservato a ragazzi con sindrome di down e con disabilità intellettiva. Iniziata solo qualche anno fa con tanto entusiasmo ma in forma sperimentale, l'attività è poi cresciuta talmente in qualità, grazie anche al lavoro delle insegnanti Mariella Stabilino e Valentina Nava, che il gruppo si è affiliato a Special Olympics ed è entrato ufficialmente a far parte del Team Lombardia. In campo sono scesi 12 atleti, dai 13 ai 24 anni: Alessandro **Comini**, Andrea **Tassetti**, Arianna **Bellezza**, Andrea **Tomasoni**, Martina **Eligio**, Francesca **Moscheni**, Giulia **Santangeletta**, Simone **Ghilardi**, Elisabetta **Pirlea**, Francesco **Comotti**, Laura **Perico** e Rebecca **Brivio** gli attori protagonisti dello Special Match, guidati dallo Staff Tecnico composto da Mariella **Stabilino**, Valentina **Nava**, Giulia **Cagnoli** e Federica **Fontana**. Come da regolamento dell'Associazione (riconosciuta dal Comitato Olimpico Internazionale), le partite di pallavolo si svolgono con la presenza in campo di 3 atleti più 3 partner per squadra. E per l'occasione, domenica al Pala Agnelli sono state le atlete della squadra Under 16 del Settore Giovanile del Volley

Bergamo a fare da partner. A Enzo Bolla, Coordinatore Scuola Pallavolo del Volley Zanetti Bergamo, abbiamo chiesto com'è nata l'idea di organizzare una scuola di pallavolo riservata a ragazzi con sindrome di down e con disabilità intellettiva. *“Sei anni fa Mariella Stabilino nostra insegnante della Scuola Foppa nata 14 anni fa con l'obiettivo di creare le basi del settore giovanile del volley, mi ha chiesto se poteva provare l'esperimento di un corso riservato a bambini e ragazzi con sindrome di down. L'idea è stata attuata grazie alla collaborazione dell'Associazione Italiana Persone Down (AIPD) di Bergamo. Siamo arrivati a organizzare due corsi, uno per ragazzi più grandi e l'altro per più giovani. Molti dei partecipanti al match esibizione sono coloro i quali hanno iniziato sei anni fa. L'anno scorso si sono affiliati a Special Olympic e stanno partecipando ai Campionati Nazionali”.* **A quale età questi ragazzi vengono fatti avvicinare al volley? Non abbiamo dato limiti di età per quanto riguarda l'Associazione Italiana Persone Down. Si va dai 13 ai 24 anni.** **Quali progressi avete riscontrato nei ragazzi di Special Olympics che praticano il volley? Abbiamo iniziato con attività motorie coordinative. Gradualmente questi ragazzi hanno acquisito abilità e sono cresciuti, grazie anche al lavoro delle allenatrici.**

(photo credits: museo Pantani - Cesenatico)



Una Statua per Marco Pantani a cura della Redazione

Una statua alta sei metri dedicata a Marco Pantani, il campione di ciclismo morto nel 2004. Sorgerà a 1.800 metri di altitudine, in località Plan di Monte Campione, in Valle Camonica, fortemente voluta e sostenuta dagli innumerevoli amici e tifosi dell'indimenticabile "Pirata". La presentazione del progetto ha avuto luogo a Milano nella giornata inaugurale di Bit 2020, la Borsa Internazionale del Turismo, alla presenza di Tonina Belletti, mamma di Pantani, Serena Boschetti, responsabile Fondazione Marco Pantani e nipote del campione, e Lara Magoni, assessore al turismo della Regione Lombardia.

Un monumento dedicato a uno dei miti del ciclismo, da posizionare in una delle grandi salite che tanti cicloamatori amano affrontare. L'idea, partita dal gruppo operatori turistici della Valle Camonica, si chiama proprio Progetto Pantani e intende rievocare ad Alpiaz Montecampione la vittoria con cui il campione di Cesenatico ipotecò la vittoria al Giro d'Italia del 1998.

Per celebrare quella e tante altre imprese ciclistiche, si è deciso di affidare il compito di costruire la statua allo scultore italiano Mattia Trotta, il quale dal 2013 opera a Bienno, immortalando il momento dell'arrivo, nell'attimo

che lo ritrae con le braccia alzate e lo sguardo rivolto al cielo. Un'immagine che è diventata un'icona per gli appassionati di ciclismo. L'installazione dell'opera è prevista per il 30 giugno 2020.

Per finanziarne la realizzazione, gli operatori turistici della Vallecronica hanno scelto di attivare una ricerca fondi offrendo a coloro che hanno espresso la volontà di contribuire all'opera un numero limitato di targhe, di dimensioni variabili in base all'entità del sostegno economico, che andranno posizionate sulla base della statua. Alle singole persone è stata data la possibilità di apporre la propria firma su un totem, che verrà posizionato accanto alla grande statua, contribuendo con la somma di 50 euro.

L'iniziativa cade a 16 anni dalla tragica e prematura scomparsa di Marco Pantani. La Fondazione Marco Pantani ONLUS è stata costituita nel 2004 a seguito della tragica scomparsa di Marco. Dopo la sua morte, i genitori sono venuti a conoscenza che il proprio figlio, ogni anno, donava delle ingenti somme di denaro ad Enti preposti all'accoglienza ed alla cura delle persone con problemi mentali, motori od economici, ma soprattutto ai bambini.



Andrea Terzi Amico dei Bambini

Federica Sorrentino

“Amico dei Bambini...Un Esempio per loro” è il premio che l’Associazione Amici dei Bambini, onlus milanese, ha conferito a protagonisti del mondo del calcio, da quello professionistico al dilettantistico. Tra essi l’atalantino Josep Ilicic e il bergamasco Andrea Terzi, cresciuto all’oratorio di Boccaleone sul campo della gloriosa Virescit e ben presto dedicatosi ad allenare fino a vincere il titolo italiano con l’U17 Olgiatese.

“Emozionante ricevere un riconoscimento in mezzo a tante figure di spicco del panorama calcistico – è il commento di Andrea Terzi - Ho iniziato a giocare all’Oratorio Boccaleone, dove sono rimasto fino ai 18 anni, poi allenatore alla Fiorentina e, dopo tre anni al Pontisola, approdato alla Olgiatese nella passata stagione con cui abbiamo vinto il titolo regionale e quello nazionale U17. Quest’anno sono in panchina al VillaValle con gli U16.”

Cosa significa allenare ragazzi alla soglia della maggiore età?

“Essere allenatore è al tempo stesso un’attitudine e una vocazione. Da quindicenne, con la squadra dell’oratorio, mi piaceva fare l’allenatore in campo. Così ho capito che mi piaceva più allenare che giocare”.

Quali sono le cose fondamentali che insegni ai ragazzi?

“Innanzitutto la fiducia e il rispetto. Poi cerco di insegnare loro a non mollare mai, che ritengo un atteggiamento importante, oltre naturalmente ad agire sul piano squisitamente tecnico”.

Qual è il riconoscimento più importante ricevuto dai giovani calciatori che alleni?

“Ci sono stati tanti episodi belli e significativi. Ricordo in particolare nel triennio alla Fiorentina l’aver cresciuto un gruppo di ragazzi con buone doti e l’essere riuscito a portare alcuni di loro a credere di più in sé stessi, il che li ha portati ad acquisire maggiore personalità e carattere.

Dell’esperienza al Pontisola ricordo la grande predisposizione al lavoro dei ragazzi. All’Olgiatese un grande gruppo che è riuscito nell’impresa di fregiarsi del titolo nazionale”.

Qual è il valore del calcio dilettantistico?

“Sono stati fatti importanti passi in avanti rispetto ad alcuni anni fa. Tanti bravi allenatori cercano di proporre calcio per formare le nuove leve.

Alleno da dieci anni e ho visto positivi cambiamenti. Si è più orientati alla crescita e alla formazione”.

E’ facile coniugare studio e passione calcistica?

“Credo di sì.

Oggi proponiamo tre allenamenti settimanali più la partita ufficiale.

Si tratta di sapere gestire la propria giornata”.

Streaming e dirette web la forza della connessione

sitointerattivo.it





(photo credits: Ficerai/FISPE)

Martina Caironi il ritorno

Luca Lembi

Martina Caironi, campionessa paralimpica T42 sui 100 metri piani a Londra 2012 e sui 100 metri piani e argento sul salto in lungo a Rio 2016, potrà aspirare ai XVI Giochi paralimpici di Tokyo. La scorsa settimana la Seconda Sezione del Tribunale Antidoping ha emesso la sentenza con cui ha riconosciuto la non intenzionalità dell'atleta bergamasca nell'assumere un farmaco proibito, fissando al giorno 9 marzo prossimo la data di scadenza della squalifica, che ha coperto un periodo di quattro mesi, impedendole di prendere parte ai mondiali paralimpici di Dubai. La Procura Nazionale Antidoping, nel rinviare a giudizio Caironi, aveva riconosciuto la non intenzionalità dell'atleta e la necessità terapeutica per l'uso di un farmaco a uso topico. Era stata la stessa campionessa paralimpica ad ammettere di aver usato una pomata (trofodermin) per curare un'ulcera al moncone della gamba amputata e solo dopo aver consultato il medico federale. Le prime dichiarazioni di Martina Caironi, assurta ad atleta simbolo del movimento paralimpico, riflettono la dura prova che ha dovuto affrontare:

“Sono stati mesi difficili....E' stata compresa la mia buona fede e la necessità di curarmi..

Hanno prevalso rispetto delle regole e buonsenso.

Desidero che questa vicenda che mi ha coinvolta non si ripeta con nessun'altro.”

“Martina Caironi ha avuto solo la necessità di curarsi e si è fidata delle indicazioni datele da chi era preposto a questo compito. Il Tribunale ha riconosciuto la sua buona fede – è stato il commento dell'avvocato Giovanni Fontana, che ne ha curato la difesa - Martina non si è dopata, durante il dibattimento è emerso in modo chiaro che l'uso di quel medicinale era a scopo terapeutico e non a fini di doping”.

La prima donna di categoria T42 (amputazione al di sopra o all'altezza del ginocchio di una sola gamba) a scendere sotto i 15” sui 100 metri è attesa da una sfida impegnativa: guadagnare il minimo per le paralimpiadi e duellare con l'indonesiana Karisma Evi Tiaranim, che agli ultimi mondiali ha abbassato il record mondiale a 14”72.

Alla fine di questa storia, che chiude un capitolo senz'altro doloroso e penalizzante per l'atleta, vale ancora di più quanto dichiarato a caldo, dal presidente del Comitato italiano paralimpico, Luca Pancalli, alla notizia della sospensione cautelare decisa dal tribunale nazionale antidoping: *«Martina è sempre stata un'atleta esemplare sia in pista che nella vita».*

COSA SONO LE
BARRIERE ARCHITETTONICHE ?

MONUMENTI ALLA
STUPIDITA' UMANA



Bruno Bozzetto



ANCHE IL MITICO SIG. ROSSI HA LE IDEE CHIARE SULLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E SENZA PELI SULLA LINGUA HA DETTO LA SUA. DUE SOLE PAROLE, MA AFFILATE. DI QUESTO SIAMO GRATI ALLA PENNA DEL SUO AUTORE BRUNO BOZZETTO CHE RINGRAZIAMO PER AVERCI PERMESSO LA PUBBLICAZIONE DELLA VIGNETTA.



Federazione Italiana Sport Equestri



LA BARBATELLA
Società Sportiva Dilettantistica

Centro Equestre - Scuderia Salto Ostacoli



***E**sperienza, dedizione per la cura dei cavalli, unite al talento e all'impegno costante. Sono i principi che da sempre caratterizzano il nostro modo di vivere la quotidianità nel nostro centro equestre e azienda agricola vinicola. Alleniamo e prepariamo con meticolosa attenzione cavalieri e amazzoni alle gare di salto ostacoli agonistiche, nazionali ed internazionali oltre che produrre prestigiosi vini spumanti Franciacorta DOCG.*



VILL'ARQUATA

AZIENDA AGRICOLA VINICOLA



FOLLOW US:
La Barbatella scuderia
& Vill'Arquata az. agr.

Via Colzano, 29 - 25030 Adro (BS) Italy
Tel: [+39] 335/8396668 - info@ssdlabarbatella.it

MY WAY

[A MODO MIO]



#oriocentermymway

Oriocenter
SELECTED STORES

oriocenter.it

